

Università della Calabria,
10 marzo – 26 maggio 2025

CAMS Comitato Arti Musica e Spettacolo - Dipartimento di Studi Umanistici
Corso di Laurea in Comunicazione e DAMS
Corso di Laurea Magistrale in DAMS e Storia dell'Arte. Organizzazione e teoria delle arti,
della musica e del teatro

Falstaff e le Allegre comari di Windsor
Da Shakespeare a Boito - il lavoro dell'attore nella commedia

Laboratorio teatrale diretto da Alessio Bergamo

*Avete presente quell'artista del Circo che fa ruotare
dei piatti in cima a dei bastoni? Riesce a farne
ruotare anche sei o sette contemporaneamente...
Ecco, è un po' quello che fa l'attore mentre recita,
solo che l'attore li fa ruotare dentro la sua mente e il
suo corpo.*

Seymour Hoffman

L'occasione del laboratorio

Il prossimo Anno Accademico la nostra Università si troverà attivamente coinvolta in un importante progetto finanziato dal PNRR che prevede, tra l'altro, la messa in scena del *Falstaff* di Boito-Verdi, opera ispirata al famoso personaggio shakespeariano e alla commedia *Le allegre comari di Windsor*. Questo prossimo appuntamento è l'occasione per svolgere un laboratorio teatrale che prepari e coinvolga gli studenti dell'Ateneo appassionati di teatro e le strutture del CAMS ad un progetto che si concluderà con una grande novità per l'UNCAL: l'allestimento per la prima volta di un'opera lirica al TAU.

Obiettivi pedagogici del laboratorio

Dal punto di vista pedagogico, il laboratorio sarà incentrato su vari aspetti del genere comico e sulle tecniche e la drammaturgia d'attore che lo connotano. La commedia muta di epoca in epoca e di autore in autore. Quella di Shakespeare e l'opera di Boito-Verdi benché condividano personaggi e trama non hanno gli stessi meccanismi comici e non hanno gli stessi tipi scenici. Quella di Shakespeare è segnata da una comicità aperta, quasi farsesca, mentre quella di Boito-Verdi è basata sull'ironia. Tipi diversi di riso, tipi diversi di comicità, tipi diversi di lavoro dell'attore, di maniera di relazionarsi al pubblico e ai colleghi.

Come riconoscere e definire queste diversità?

Come agire per gestirle sulla scena?

Come si costruisce un carattere, un personaggio, un tipo?

Quali tecniche adottare (l'improvvisazione, la ripetizione e la variazione, la gag, ecc.)
Quali strumenti interiori ed esteriori adoperare?
Questi i temi del laboratorio.

DETTAGLIO APPUNTAMENTI

Il laboratorio si svolgerà presso il TAU, secondo il seguente calendario:

10 marzo : ore 14.00-17.00
17 marzo : ore 14.00-17.00
24 marzo : ore 14.00-17.00
31 marzo : ore 14.00-17.00
7 aprile : ore 14.00-17.00
14 aprile : ore 14,00-17,00
28 aprile : ore 14,00 – 17,00
5 maggio : ore 14,00-17,00
12 maggio : ore 14,00-17,00
19 maggio : ore 14,00-17,00
26 maggio : ore 14,00-17,00

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il laboratorio è gratuito e aperto a tutti gli studenti e a tutte le studentesse regolarmente iscritti/e presso l'Università della Calabria, con particolare riferimento agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea in *Comunicazione e DAMS* e agli studenti e alle studentesse del primo anno del Corso di Laurea Magistrale in *DAMS e Storia dell'Arte. Organizzazione e teoria delle arti, della musica e del teatro* e prevede la partecipazione previa iscrizione e selezione.

Gli/Le ammessi/e saranno un massimo di 15.

Il laboratorio è concepito principalmente come approfondimento pratico e parte integrante del corso di *Linguaggi teatrali*.

L'iscrizione è per tutti obbligatoria.

Sarà possibile inoltrare la propria richiesta di ammissione dal 17 al 23 febbraio 2025, inviandola ad Alessio Bergamo, che dirige il laboratorio e che selezionerà i partecipanti (la mail è alessio.bergamo@unical.it) Nella domanda occorrerà indicare **nome, cognome, matricola, corso di studio, anno di corso, indirizzo e-mail e allegare un sintetico curriculum vitae e breve lettera motivazionale.**

Gli esiti della selezione al laboratorio e alla realizzazione dello spettacolo saranno comunicati con una mail di risposta entro il 25 febbraio. La presenza degli ammessi e delle ammesse al laboratorio è obbligatoria per tutta la durata del progetto.

MATERIALI DI LAVORO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Shakespeare, Le allegre comari di Windsor
Shakespeare, Enrico IV (parte I e parte II)
Boito, Falstaff
Verdi (ascolto) Fastaff

Alessio Bergamo, regista, pedagogo e studioso di teatro.

Si è formato lavorando come assistente regista di Anatolij Vasil'ev dal 1990 al 1997 nei molti progetti congiunti che all'epoca il Maestro aveva con l'Italia. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia Teoria e Tecnica del Teatro e dello Spettacolo presso la Sapienza con il prof. Ferruccio Marotti. Ha fatto le sue prime esperienze nella pedagogia teatrale affiancando il pedagogo Jurij Alschitz nella sua attività laboratoriale tra il 1996 e il 1998. Come regista ha messo in scena spettacoli soprattutto all'estero (Russia – Teatro Okolo e Teatro “Scuola d'arte drammatica” di Mosca, Teatro Lensoviet di Pietroburgo, Teatro Gorkij di Vologda, Teatro Nazionale di Petrozavodsk,-, Ucraina – Teatro Ucraino di Odessa -, Estonia Veneteater di Tallinn) ma anche in Italia (Teatro Nazionale della Toscana, Fattore K, Asinitas-Teatro di Roma, Khora Teatro-Mauri/Sturno, Postop, Cantiere Obraz-Teatro dell'Elce-Teatro Solare), lavorando su testi di Pirandello, Gogol', Lope De Vega, Calderon de la Barca, Pasolini, Brecht, Gozzi, Goldoni, Majakovskij, Kundera, Gogol' e altri e anche su alcuni progetti puramente performativi come quello sulla Passione secondo Matteo di J.S.Bach. Come pedagogo ha insegnato arte dell'attore in diverse scuole di teatro italiane (ANAD Silvio D'Amico, Scuola Civica Paolo Grassi, Scuola Galante Garrone di Bologna, Scuola di perfezionamento del Teatro di Roma, Accademia Nico Pepe di Udine, Eutheca, Centro Internazionale “La Cometa”, ecc.) e all'estero (Istituto Statale Panrusso di Cinema di Mosca; Rose Brufford College, Kent; SCUT – centro teatrale scandinavo; AKT-ZENT, Berlino; Ushuaia, Argentina). Ha avuto ruoli di amministrazione e di progettazione della didattica e della produzione teatrale all'interno di diverse scuole teatrali con cui ha collaborato e per i progetti del gruppo POSTOP. Ha svolto attività di docenza teorica presso l'Università della Tuscia e della Calabria. Partecipa a convegni nazionali e internazionali ed ha una trentina di pubblicazioni, tra le quali monografie, curatele, traduzioni, articoli in riviste italiane di fascia A e in riviste internazionali. Dal 2009 dirige in Italia la compagnia POSTOP.

Attualmente è docente di Discipline dello spettacolo all'UNICAL presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Nello scorso A.A. 2023-2024 ha condotto al TAU un laboratorio di teatro per gli studenti e le studentesse dell'ateneo e prodotto lo spettacolo: *IL CAPPOTTO* recitato da attori professionisti assieme ai partecipanti e alle partecipanti al laboratorio.